

magazine
recupero e conservazione



IL RUOLO DEL COMMITTENTE IN UN PROGETTO DI ARCHITETTURA

Colui che commissiona un intervento di restauro per un edificio storico, rispetto al cliente dell'architetto che opera secondo la ristrutturazione e la nuova costruzione, è una figura di rilievo particolare: si avvia in un'impresa incerta e rischiosa in relazione a tempi e costi, mette in moto una iniziativa che viene riconosciuta essere nell'ambito dell'industria culturale così, mescolando i due concetti, si espone ad un lungo e faticoso confronto tra la scoperta delle ragioni storico artistiche del manufatto, le soluzioni tecnico-costruttive, i contrasti che vengono a stabilirsi tra i vari ruoli posti in gioco, tutti opinabili, nessuno definitivo, più che altro un gioco di forze.

Ebbene, colui che commissiona un intervento di restauro andrebbe conosciuto ed il suo impegno riconosciuto e premiato. Egli può essere un privato cittadino, il committente delegato che agisce su mandato di una impresa o di una istituzione, oppure un funzionario pubblico cui si demanda il compito di assumere quel mandato come se si trattasse di un suo bene, come se assumesse il paradigmatico ruolo del buon padre di famiglia.

In seno alle dieci trascorse edizioni del premio Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura ne abbiamo incontrati ed apprezzati molti di questi Committenti di livello, e alcuni fra questi anche premiati.

L'architetto in questo premio Dedalo Minosse è una figura in un certo senso a latere, che opera con un ruolo di supporto: insomma, una volta tanto un premio che si occupi di architettura ma che non si ponga come un club esclusivo in cui gli architetti osservano il proprio ombelico e si congratulano tra loro; non ci si scandalizzi di ciò, è quello che accade anche nei premi letterari o in quelli dedicati al cinema dove la gente del settore organizza eventi eleganti per un circolo chiuso di adepti.

Nel caso del Dedalo Minosse, invece, l'architetto è chiamato ad esporre alla giuria la storia di un progetto completato in cui il committente, il cliente insomma, abbia giocato un ruolo di rilievo assoluto a fronte di un esito qualitativamente rilevante nella progettazione architettonica e successiva messa in opera del progetto. Acume, cultura, apertura mentale, capacità di visione, di controllo, di programmazione, di gestione delle crisi, di scelta, flessibilità; è questo il genere di aspetti che dovrà emergere dal racconto



Associazione Liberi Architetti,
ALA – Assoarchitetti
di Giovanni Maria Vencato
@giovencato

www.assoarchitetti.it
ala@assoarchitetti.it

Circuito MMM Messner Mountain Museum, risultato della collaborazione tra Reinold Messner con la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia di Belluno.

- a. Messner Mountain Museum Firmian, Castel Firmiano (BZ)_architetto Werner Tscholl;
- b. Messner Mountain Museum Ripa, Brunico (BZ)_EM2 Architekten Gerhard Mahlknecht, Kurt Egger, Heinrich Mutschlechner.
- c. Messner Mountain Museum Juval, Castelbello (BZ) architetti Karl Spitaler e Robert Danz



Dedalo & Minosse
PREMIO INTERNAZIONALE ALLA COMMITENZA DI ARCHITETTURA - INTERNATIONAL PRIZE FOR COMMITMENT & BUILDING
UNDICESIMA EDIZIONE 2018 / 2019 ELEVENTH EDITION

Vi invitiamo quindi a riflettere su queste righe e, se vi riconoscete nelle caratteristiche esposte, non esitate ad iscrivervi senza spesa alcuna entro il 25 Maggio 2019, compilando il modulo che si trova online sul sito di Dedalo Minosse.

Form online:
www.dedalominosse.org/ita/2019_iscrizione.php

Regolamento:
www.dedalominosse.org/doc/regolamento_18_19.pdf

del comportamento del proprio cliente che l'architetto farà nel sottoporre la storia di un progetto con parole ed immagini.

Ora, a 22 anni dalla sua fondazione, ALA-Assoarchitetti lancia l'Undicesima Edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Commitenza di Architettura in collaborazione con la Regione Veneto.

Come si è finora compreso, il Dedalo è unico nel suo genere ed è riferito ad edifici felicemente ultimati nell'arco degli ultimi 5 anni, la cui realizzazione abbia goduto della felice (o anche litigiosa ma proficua) collaborazione tra clienti istituzionali, pubblici e privati, ed architetti, ponendo l'accento oltre che sul processo progettuale e costruttivo, sulle figure che determinano il successo dell'opera che coinvolge anche gli esecutori (le imprese) e i decisori (le pubbliche amministrazioni).

Una giuria internazionale e multidisciplinare premierà committenti pubblici e privati, unitamente ai loro architetti, con particolare attenzione alla qualità dei progetti di pregio architettonico, urbanistico, dell'ambientale e sociale, rivolgendo una particolare attenzione a temi quali la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'opera, le opere ispirate dal *Design for All*, il trattamento della luce naturale, l'uso sostenibile delle risorse, la valorizzazione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio architettonico, l'uso di tecnologie e materiali innovativi, l'uso di energie e risorse rinnovabili e la valorizzazione delle tradizioni e dei linguaggi locali.

Uno spazio particolare è riservato alle giovani generazioni e agli architetti italiani under40, ai quali si offre un'occasione di confronto internazionale.

Teatro Olimpico di Vicenza durante la cerimonia di premiazione della X Edizione del Premio Dedalo Minosse

